



**Comune di Albano Vercellese
Provincia di Vercelli**

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2027 - 2029
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

SOMMARIO

- a) INTRODUZIONE**
- b) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- c) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- d) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- f) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- g) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- h) FONDI ED ACCANTONAMENTI**

a) Introduzione

Premessa generale e premessa operativa

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.Lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

È ormai una condizione acquisita che fra gli atti in esso indicati assuma particolare rilievo il Documento unico di programmazione (DUP), o versioni semplificate (DUPS) per gli enti di minori dimensioni "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione".

Il principio contabile della programmazione precisa: "Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)", documento di particolare portata specialmente per ente di medio/grandi dimensioni al netto dell'obbligatorietà di questo passaggio.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2027/2028/2029 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e a livello locale come conseguenza delle scelte politiche ed organizzative dell'ente.

Come ormai da prassi consolidata il presente documento di programmazione, dovrà essere integrato entro i termini di legge con la eventuale "nota di aggiornamento" finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli ed indicazioni normative presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2027/2028/2029, a seguito dell'approvazione del DFP (Documento di finanza pubblica) successivamente modificato ed integrato con il DPF (Documento programmatico di Finanza Pubblica) .

Sono da considerare in una valutazione complessiva e prospettica degli andamenti della programmazione di livello superiore che incidono sulla programmazione locale anche il DEFR (Documento di finanza pubblica Regionale) e, qualora l'approvazione avvenga successivamente alla scadenza naturale del 31.12, anche le disposizioni della Legge di Bilancio annuale.

Il contesto generale nel quale si colloca l'attuale fase di programmazione di bilancio 2027/2028/2029 è certamente complesso. Gli effetti del conflitto Russia/Ucraina, dal persistere della crisi delle materie prime in generale, ed ora anche dalle incertezze dell'economia mondiale condizionata anche dal conflitto israelo/palestinese, dal conflitto Iran/USA e dagli effetti a livello mondiale sull'economia, sul commercio e di conseguenza sull'inflazione reale e sui tassi di interesse sui mutui. In buona sostanza un numero non indifferente di variabili difficilmente governabili collocate in un contesto geo-politico mondiale in rapido cambiamento. Variabili del mondo esterno che incidono inevitabilmente sulla spesa e programmazione a livello nazionale e di riflesso, sulla spesa corrente e potenzialità di programmazione degli enti locali.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

Le novità normative ed i provvedimenti che incidono a livello di programmazione e gestione di bilancio e che inevitabilmente possono incidere nella stesura del D.U.P. sono così riassumibili in linea di massima:

- Il nuovo Codice degli appalti. (D.Lgs. n. 36/2023) e s.m.i.
- L'ormai acquisita interazione tra DUP e PIAO per quanto attiene le sotto sezioni dedicate alla programmazione dei fabbisogni di personale, il PEG, il piano performance come da modifiche ARCONET ai principi contabili.
- Le novità in termini armonizzazione contabile con le nuove modifiche al TUEL per quanto attiene iter di bilancio e programmazione ed alla intervenuta modifica alla determinazione del F.P.V. per le opere sotto soglia.
- La deliberazione ARERA n. 56/2025/R/RIF del 18 febbraio 2025, con la quale è stato avviato il processo di definizione del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), in vigore dal 1° gennaio 2026 con l'obiettivo dichiarato è rafforzare il principio PAYT, introducendo criteri più adeguati per garantire equità e sostenibilità, in linea con gli obiettivi europei di economia circolare.
- Le successive delibere n. 396 e n. 397 del 05.08.2025 con le quali risulta definito il nuovo metodo tariffario costituito a parte dal 2027 da una tariffa “ pentanomia”.
- Gli effetti del “decreto LeggePA” del 17.03.2025 convertito in Legge n. 69 del 09.05.2026 che ha modificato importanti aspetti sul reclutamento e sul finanziamento della spesa di personale e dei fondi integrativi;
- La riforma della giustizia tributaria adottata con la Legge n. 130 del 2022 e successivi decreti e provvedimenti attuativi che sta entrando nel vivo per le realtà degli enti locali unita all'attuazione della legge delega fiscale (Legge 111/2023) in materia di tributi locali
- L'aggiornamento e la revisione della metodologia dei fabbisogni standard dei comuni avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2016, recante “Istituzione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard” e poi la definizione della metodologia.
- Dal bilancio di previsione 2026-2028 fino al bilancio di previsione 2030-2032, con riferimento agli esercizi dal 2025 al 2029, nell'allegato a/1 deve essere sempre rappresentato il Fondo obiettivi di finanza pubblica disciplinato dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024.
- L'equilibrio di bilancio è definito dall'articolo 1, comma 785, della legge n. 207 del 2024 come il saldo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Si conferma come a decorrere dall'esercizio 2025, l'equilibrio previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo dell'equilibrio di bilancio.
- La vigente legge di bilancio 2026 – legge n. 199/2025 del 30.12.2025 che interviene sulla realtà degli enti locali su argomenti importanti con riflesso sulle gestioni delle annualità future con provvedimenti relativi a FCDE accelerato, rinegoziazione mutui, diversa modalità utilizzo avanzo, provvedimenti sulla riscossione etc.
- Il rinnovo del contratto CCNL Funzioni Locali 2022/2024 e la probabile sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali 2025/2028 che incidono sulla spesa di personale e sulle risorse disponibili
- Gli effetti della Rottamazione quinquies 2026, rispetto alla quale il DL Fiscale riapre la partita per IMU, TARI e Sanzioni Codice della strada ed amministrative gestite da AdER. dove, con cinque scadenze, che interesseranno sia comuni e regioni che cittadini, si potrà modificare il quadro dei “crediti giacenti ” ed a giugno 2026 è definito il quadro delle adesioni;

PREMESSE OPERATIVE

Il “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio approvato dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.”, costituito dall’ Allegato 4/1, definisce la programmazione nel “ processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il principio precisa inoltre che il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Inoltre il processo di programmazione deve essere predisposto con documenti che consentano ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l’ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente e nello specifico, nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

La programmazione esprime contenuti che devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

La programmazione definisce le finalità e gli obiettivi di gestione che devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

La programmazione prevede che i risultati riferiti alle finalità siano rilevabili nel medio periodo e siano espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

La programmazione prevede i risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell’ente, che devono essere rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell’utenza.
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

La programmazione ha specifici caratteri qualificanti che sono propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- a) la valenza pluriennale del processo;
- b) la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;

c) la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 evidenzia e prevede che i documenti di programmazione “di minima” debbano affrontare l’analisi di alcuni aspetti che per gli enti di maggiori dimensioni sono riferiti alla SeS (sezione strategica) ed alla SeO (sezione operativa) del D.U.P. riassumibili poi nel prosieguo del documento senza dimenticare per gli enti di minori dimensioni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti ed ancora con popolazione ulteriormente ridotta, ossia inferiore ai 2000 abitanti nell’ “ Appendice tecnica “ del sopra citato principio **sono previste le versioni di DUP semplificato e “ Super semplificato”** che comunque richiedono obbligatoriamente una base minima di evidenza ed analisi di alcuni aspetti anche per gli enti di minori dimensioni.

E’ opportuno ricordare, anche per una “ lettura “ consapevole del documento, che il Decreto 16.03.2026, 20° correttivo alla contabilità armonizzata di cui al D.Lgs 118/2011 ha apportato modifiche importanti per quanto attiene la gestione e programmazione di cassa e la gestione del FCDE e dell’avanzo, che possono incidere nella fase di programmazione 2027/2028/2029.

Indice di fragilità comunale (IFC)

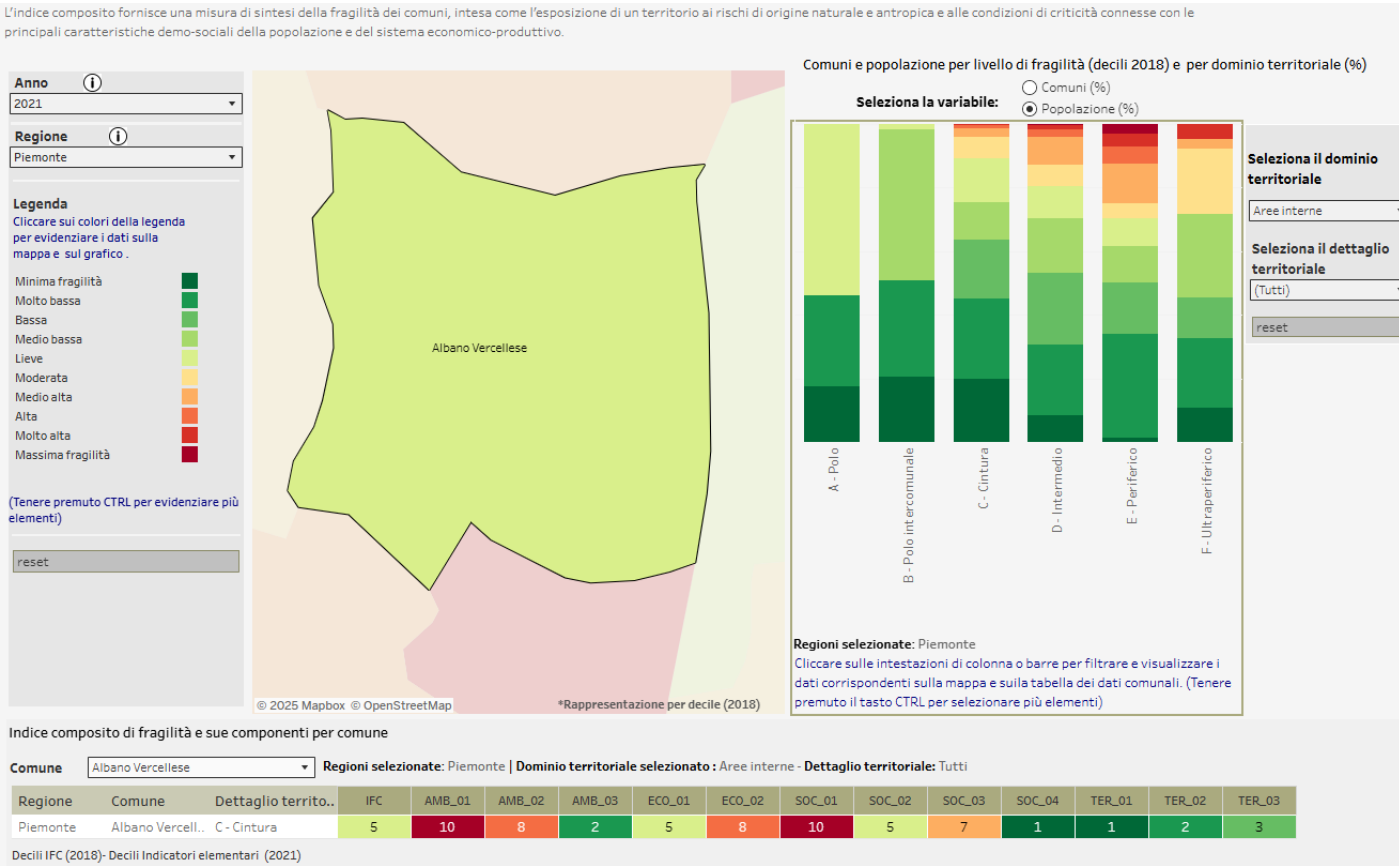
L’Istat pubblica sulla piattaforma IstatData (esploradati.istat.it) il nuovo Indice di Fragilità Comunale (IFC). Il concetto di fragilità dei Comuni è inteso come l’esposizione di un territorio ai rischi di origine naturale e antropica e a condizioni di criticità connesse con le principali caratteristiche demo-sociali della popolazione e del sistema economico-produttivo.

Si tratta di un indice composito che ha l’obiettivo di individuare le aree maggiormente esposte a determinati fattori di rischio e facilitare l’analisi territoriale del fenomeno in serie storica. L’indice composito è la combinazione di 12 indicatori elementari che descrivono le principali dimensioni (territoriali, ambientali e socio-economiche) della fragilità dei territori comunali. La metodologia utilizzata – Indice di Mazziotta e Pareto – è stata progettata e implementata in Istituto per la sintesi del Benessere Equo e Sostenibile (BES).

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) di un comune utilizza i dati ISTAT per analizzare il contesto socio-economico di riferimento e definire le linee programmatiche per il futuro. I dati ISTAT forniscono informazioni dettagliate su diversi aspetti, quali popolazione, mercato del lavoro, andamento economico, e altri indicatori chiave, utili per la pianificazione e la gestione del territorio.

Comune di Albano Vercellese

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029



b) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio socio assistenziale in convenzione con il Comune di Vercelli.
- Servizio di segreteria in convenzione tra i Comuni di Cerrione (comune capo convenzione) e Albano Vercellese, Rovasenda, Massaza, Magnano scadente al 114/03/2030

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Albano Vercellese, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 in data 04.01.2018 ha provveduto all'individuazione degli enti, aziende e società componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e degli enti, aziende e società da ricomprendere nell'area del consolidamento, ai sensi dell'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

I soggetti rientranti nel GAP del Comune di Albano Vercellese, tutti partecipati e nessuno controllato, sono:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERCENTUALE%
COMUNI RIUNITI S.R.L.	Società	P	D	6,25
COMUNI RIUNITI XL	Società	P	D	3,15
CO.VER.F.O.P.	Società	P	D	0,12
C.O.VE.VA.R.	Consorzio	P	D	0,13

c) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

In merito alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio prevede varianti al Piano regolatore Comunale.

d) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione che avrà scadenza nel 2027, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria dovrà essere improntata ad una equità fiscale e ad una copertura integrale dei costi dei servizi, a garantire un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite; per il servizio idrico integrato è gestito dalla Società SII (Servizio Idrico Integrato) con sede a Vercelli che è subentrata alla Società Comuni Riuniti SRL.

L'utilizzo dei beni comunali è improntato al conseguimento di un adeguato introito per affitti, va rilevato che per quanto riguarda gli alloggi gestiti tramite A.T.C. le entrate registrano un forte divario temporale tra il loro accertamento e l'effettivo incasso a causa delle procedure di conferimento dei fondi medesimi da parte dell'Azienda.

Le entrate tributarie verranno iscritte senza variazioni rispetto all'anno 2026;

La L. 160/2019 (L. di bilancio 2020) in particolare i commi da 738 a 783 dettano nuove disposizioni sull'imposta municipale propria (IMU), disposizioni che hanno comportato la soppressione della TASI, che è stata assorbita dalla "nuova IMU", pertanto l'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25/06/2020 ha approvato il nuovo regolamento IMU;

Pertanto la previsione per gli esercizi 2027/2029 sarà impostata, come già nel precedente bilancio 2026-2028, sulla base del nuovo regolamento

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali, che entreranno in vigore al 01/01/2027, sono le seguenti:

IMU

N.D.	Tipologia imponibile	Aliquote imu
1	Abitazioni principali A1-A8-A9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna cat. Catastale C2, C6, C7)	0,50%
2	Restanti fabbricati dei gruppi catastali A,B,C,D ed E	0,88%
3	Aree edificabili	0,90%
4	Terreni agricoli	0,80%
5	Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato	0,00%
6	Immobili costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	0,00%

Il gettito IMU viene previsto, come richiesto dalla normativa, al netto della quota per alimentazione del fondo di solidarietà comunale.

In bilancio è stata prevista un'unica risorsa per la nuova Imu che congloba gli stanziamenti Imu e Tasi degli anni precedenti, in ossequio alla Legge di stabilità 2020.

TARI

4.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	5.806,54	52	4.811,90	43,20
Utenza domestica (2 componenti)	8.267,23	69	8.228,24	68,60
Utenza domestica (3 componenti)	3.924,80	28	3.924,80	28,00
Utenza domestica (4 componenti)	1.817,16	15	1.800,16	14,80
Utenza domestica (5 componenti)	239,79	3	239,79	3,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	345,99	3	345,99	3,00

4.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabale)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	665,68	665,68	665,68
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	384,00	384,00	384,00
106-Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00
107-Case di cura e riposo	2.631,00	2.631,00	2.631,00
108-Uffici, agenzie	1.332,34	1.332,34	1.332,34
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	93,00	93,00	93,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	622,00	622,00	622,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	361,23	361,23	361,23
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	97,50	97,50	97,50
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	35,00	35,00	35,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Non sono previsti aumenti dell'aliquota IRPEF che resta allo 0,5%.

IMPOSTA PUBBLICITÀ – TOSAP – DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Ai sensi dell'art. 1 commi da 816 a 837 della legge 27/12/2019 n. 16 sono stati approvati i seguenti regolamenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati ai mercati (C.C. n. 13 del 29/04/2021)
- Regolamento comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (C.C. n. 14 del 29/04/2021)

Il servizio per la riscossione del canone unico è stato affidato in concessione alla Ditta ICA spa dal 01/01/2026 al 31/12/2030.

TOSAP

Anche per la TOSAP vengono confermate le tariffe applicate nel 2026. La tassa è accertata e riscossa direttamente dal Comune. La previsione di introiti è congrua rispetto alla base imponibile riscontrata.

La previsione per il triennio, come sopra evidenziato, è la conferma delle aliquote attuali al fine di garantire la copertura dell'attuale livello di spesa corrente, a parità di risorse trasferite dallo Stato.

Le politiche tariffarie interessano solo pochi servizi:

- Servizio illuminazione votiva (canone da parte della ditta concessionaria)
- Diritti di segreteria anagrafe ed edilizia
- Servizi cimiteriali
- Servizio prelievi a domicilio

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione prevede finanziamenti derivanti dall'entrata da alienazioni beni materiali e immateriali, concessioni cimiteriali e proventi da concessioni edilizie; quest'ultime in relazione alla piccola dimensione del Comune e alla scarsa attività edilizia caratteristica degli ultimi anni finalizzano realizzazione di nuove opere di entità limitata.

Nell'eventualità che lo Stato, nella prossima legge di bilancio, preveda finanziamenti per i Comuni per gli investimenti, si procederà allo stanziamento con variazione di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio, l'Ente non prevede di fare ricorso a nuovi debiti.

L'Amministrazione non ha preso in considerazione la possibilità di assumere mutui per il triennio 2027/2029.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Per la gestione delle funzioni fondamentali, il Comune di Albano Verellese, dovrà continuare nell'attuale politica che permette l'espletamento dei servizi con costi compatibili con le risorse correnti a disposizione.

Verranno ricercati sempre standard qualitativi elevati in ogni servizio reso.

Sarà costante e continuerà l'impegno a favore del sociale.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art.37 del D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 37 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci. Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2027-2029 risulta negativo.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge finanziaria individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile ed i beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il Comune di Albano Verellese non possiede autovetture di servizio e nemmeno apparecchiature di telefonia mobile.

Gli uffici sono dislocati come segue:

Palazzo Municipale – PIANO TERRA

- Uffici Demografici
- Ufficio Ragioneria e Tributi
- Ufficio Segreteria
- Ufficio Tecnico
- Ufficio del Sindaco
- Sala Consiliare

Le dotazioni informatiche sono:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

- N. 1 stampante ad aghi per gli uffici demografici
- N. 1 computer per gli uffici ragioneria/tributi / demografici
- N. 1 computer per l'ufficio polizia municipale
- N. 1 computer per l'ufficio di segreteria
- N. 1 computer per il servizio di videosorveglianza
- N. 1 fotocopiatore monocromatico e a colori con funzioni di stampante e scanner

Le spese di funzionamento delle attrezzature di cui sopra sono quelle relative all'energia elettrica per l'alimentazione, carta, toner, contratto di manutenzione ordinaria, somma che risulta essere inferiore ad € 10.000,00 all'anno per la gestione di tutte le attrezzature.

Pertanto alla luce di quanto sopra risulta impossibile attuare forme di razionalizzazione dei costi per il triennio 2027-2029.

BENI IMMOBILI (patrimoniali indisponibili)

1) Palazzo Municipale

I costi per la gestione degli immobili di cui sopra non risultano avere margini di diminuzione per il triennio 2027-2029.

e) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2026: n. 4

Classificazione	numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	1	
AREA ISTRUTTORI – STAFF DEL SINDACO	1		1
AREA ISTRUTTORI – POLIZIA MUNICIPALE	1		1
TOTALE	4	2	2

Numero dipendenti previsti in servizio al 01/01/2027: n. 4

Classificazione	numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
AREA DEI FUNZIONARI AD ELEVATA QUALIFICAZIONE	1	1	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	1	1	
AREA ISTRUTTORI – STAFF DEL SINDACO	1		1
AREA ISTRUTTORI – POLIZIA MUNICIPALE	1		1
TOTALE	4	2	2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

La spesa del personale è contenuta entro i limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1 comma 562 della L. 296/2006 – norma che limita le assunzioni negli Enti Locali al turn-over, - che riducendo drasticamente l'autonomia organizzativa degli Enti, che si trovano sempre più investiti da nuovi adempimenti e scadenze burocratiche senza poter disporre di maggiori risorse umane.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (con rendiconto approvato)

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale al netto dei rinnovi contrattuali</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2025	4	71.124,47	22,23
2024	2	90.743,98	24,31
2023	2	90.398,06	26,68
2022	2	86.029,65	26,80
2021	2	90.871,85	33,21

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà mantenere l'attuale situazione del personale dipendente come di seguito:

- Area dei funzionari di elevata qualificazione – n. 1
- Area degli Operatori Esperti – n. 1
- Area degli Istruttori – 1 - staff del Sindaco (9 ore settimanali)
- Area degli istruttori – 1 – Polizia Municipale (4 ore settimanali)

Nel caso in cui il personale dipendente in servizio debba lasciare l'Ente per quiescenza o mobilità, l'Ente dovrà nei limiti e con le modalità di legge, provvedere alla repentina sostituzione.

f) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 50 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti” dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000,00 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Nel corso del triennio 2027 – 2029 non sono previste ulteriori opere pubbliche di valore superiore ad € 150.000,00, salvo eventuali nuovi bandi che potrebbero essere pubblicati nel corso dell'anno 2027 e che, quindi, comporteranno, se l'Ente decide di partecipare, ad una ulteriore variazione del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2027 - 2029

piano delle opere pubbliche.

P N R R

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo complessivo	Importo impegnato	importo pagato	importo incassato	Fase di Attuazione
PA DIGITALE SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	14.000,00	14.000,00		14.000,00	COMPLETATA
PA DIGITALE PAGO PA	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.3	12.140,00	12.140,00	12.122,06		COMPLETATA
PA DIGITALE APP IO	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	1.458,00	1.458,00			COMPLETATA
PA DIGITALE PNDN	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.3	10.172,00	10.172,00	1.220,00	10.172,00	COMPLETATA
PA DIGITALE - ESP. DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.1	79.922,00	79.922,00	6.136,60	79.922,00	COMPLETATA
PA DIGITALE NOTIFICHE DIGITALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4.5	23.147,00	23.147,00		23.147,00	COMPLETATA
PA DIGITALE-ABILITAZIONE AL CLOUD	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	42.824,00	42.824,00	7.198,00	42.824,00	COMPLETATA
PA DIGITALE - ARCHIVIO NAZIONALE STATO CIVILE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	4	1.4	3.928,40	3.928,40			COMPLETATA
PA DIGITALE - SUAP-SUE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	2	2.2.3	1.622,74	1.622,74			IN VERIFICA
PA DIGITALE -SUE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	2	2.2.3	4.226,08	4.266,08			IN VERIFICA
PA DIGITALE -NUMERI CIVICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	3	1.3	4.326,40	4.326,40			IN VERIFICA

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Consiglio Comunale, nella sua apposita seduta, approverà il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. La proposta di delibera conterrà un allegato definito: “Elenco riepilogativo dei beni immobili ricadenti nel territorio di competenza del comune non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione” (ai sensi dell’art. 58, comma 1 del D.L. 25/06/2008, n. 112 convertito con modificazioni nella L. 06/08/2008, n. 133), che risulterà negativo.

Il Consiglio Comunale si riserva di provvedere con successivo atto alla ricognizione di tutte le ulteriori proprietà comunali suscettibili di valorizzazione o alienazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Sono attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi il seguente progetto di investimento:

- Lavori di programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente attraverso l'Ufficio Finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

g) Fondi ed accantonamenti

Nel bilancio di previsione 2026-2028 sono previsti i seguenti Fondi inseriti nella missione 20:

- Missione 20 programma 1
 - Fondo di riserva per € 1.234,02 (2026)
 - Fondo di riserva per € 1.219,33 (2027)
 - Fondo di riserva per € 1.197,13 (2028)
 - Fondo di riserva di cassa per € 1.482,58 (2026)
- Missione 20 programma 2
 - Fondo FCDE per € 17.725,85 (2026)
 - Fondo FCDE per € 13.929,52 (2027)
 - Fondo FCDE per € 13.929,85 (2028)
- Missione 20 programma 3
 - Fondo garanzia debiti commerciali per € 1.000,00
 - Fondo passività potenziali per € 1.104,00
 - Fondo contenzioso per € 1.500,00
 - Fondo rischi per € 1.000,00
 - Fondo rinnovi contrattuali per € 4.000,00

Albano Vercellese 07-07-2026